

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5792 R1	22 agosto 2006	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 28 novembre 2005 presentata da Raul Ghisletta e cofirmatari "Per una tassa di circolazione equa e sostenibile dei rimorchi/semirimorchi"

(v. messaggio 16 maggio 2006 n. 5792)

LA MOZIONE

La mozione, presentata da Raul Ghisletta, è stata pensata dal collega in occasione della discussione commissionale sul messaggio n. 5678 con il quale il Consiglio di Stato proponeva una modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977.

Sia detto per inciso che l'aumento dell'imposta di circolazione era contenuta nel pacchetto del Preventivo 06 con il quale l'esecutivo intendeva migliorare le entrate del Cantone, e quindi la sua situazione finanziaria. Essa prevedeva un maggior onere per l'utente di circa il 5% e avrebbe fruttato alle casse statali una entrata supplementare di 5 milioni di franchi. Poche proposte, a memoria di chi scrive, sono state silurate quasi ancor prima di essere discusse. Le opinioni contrarie, che partivano peraltro da motivazioni differenti, si sono immediatamente sommate e hanno decretato il pollice verso per la proposta governativa. La Commissione della Gestione e delle Finanze aveva persino scritto all'esecutivo chiedendo il ritiro del messaggio, richiesta rifiutata. Il messaggio è tuttora in sospenso e le recenti informazioni parlano di una nuova richiesta del Governo, nell'ambito delle misure di riequilibrio delle finanze cantonali, Preventivo 2007, presentate nelle grandi linee a metà luglio e di cui non sono ancora noti i dettagli. È quindi prematuro esprimere giudizi e fare previsioni circa l'iter positivo o negativo, che potrà avere questo aumento di tasse per i ticinesi. È comunque sicuro che, trattandosi nella sostanza di un nuovo carico fiscale, non avrà vita facile.

Nel corso delle discussioni commissionali sul messaggio sopra citato, il collega Raul Ghisletta ha fatto notare che, se per i veicoli a motori il Ticino si situa nella media svizzera, i rimorchi beneficiano di tariffe che sono di oltre l'80% inferiori a quanto si paga mediamente nella Confederazione.

Secondo il collega, che poi ha appunto tradotto in mozione le sue perplessità, anche considerando che i camion sono tassati leggermente al di sopra della media svizzera, il binomio camion-rimorchio ne esce privilegiato per quanto concerne il totale della tassa di circolazione. Il mozionante afferma che ci sarebbero anche lamentele da parte di quei Cantoni che vedono rimorchi immatricolati in Ticino attaccati a camion con targhe regolarmente immatricolate da loro. Ghisletta arriva addirittura a parlare di un piccolo paradiso fiscale ticinese per i rimorchi dell'intera Svizzera.

Nella sua mozione ipotizza una tassa di circolazione che invece del 19% della media svizzera fosse del 50, del 60, del 70, dell'80 o del 90% e, calcolatrice alla mano, conclude che gli introiti, al posto dei 776'446.- fr. del 2004 potrebbero diventare da fr. 1'266'834.- a

fr. 2'901'459.- a seconda della percentuale scelta. Si tratta, perlomeno in teoria, di cifre importanti che meritano di essere considerate o comunque discusse, in un periodo nel quale lo Stato è alla ricerca di mezzi per migliorare le sue finanze.

Fatte le premesse sopra esposte, la mozione Raul Ghisletta e cofirmatari conclude e cito: "invita il Consiglio di Stato a proporre al Parlamento un messaggio per introdurre al più presto un'imposta/tassa di circolazione equa e sostenibile dei rimorchi/semirimorchi al fine di eliminare "l'ingiustizia" oggi esistente, contribuendo nel contempo ad indurre una maggiore entrata a favore del Cantone in un momento in cui si è "grattato il fondo del barile" in tutti i settori, dalla scuola alla sanità, al sociale, all'amministrazione, ecc."

IL MESSAGGIO GOVERNATIVO

Il CdS con il messaggio n. 5792 del 16 maggio 2006, concorda che l'imposta per i rimorchi è di principio la più bassa della Svizzera. Inoltre la nostra legge non differenzia i vari tipi di rimorchio, chiedendo una tassa uguale per piccoli e grandi rimorchi e semirimorchi per il trasporto professionale. Per contro in Ticino la tassa per motrici e autocarri è sopra la media svizzera. Il Consiglio di Stato concorda che il nostro sistema non è il migliore e non riflette adeguatamente gli inconvenienti causati, per esempio sulle strutture, nelle emissioni e nell'ingombro.

Al momento dell'allestimento del messaggio 5678 per aumentare le tasse di circolazione, si è comunque optato per non intervenire in questo settore dei trasporti già sotto pressione in particolare per la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni.

L'esecutivo afferma che per dare seguito positivo alla mozione sarebbe equo e necessario rivedere tutto il sistema di tassazione delle varie categorie.

L'aumento dell'imposta renderebbe meno attrattivo il Ticino e vanificherebbe l'auspicato aumento di entrate. Qualcosa in questo senso potrà essere fatto con una nuova normativa che introduca un sistema con ecoincentivi. Così il Consiglio di Stato propone di respingere la mozione in oggetto.

LA DISCUSSIONE COMMISSIONALE

La Commissione della Gestione, per la verità, non ha dedicato molto tempo alla questione posta dalla mozione. Già ne aveva parlato trattando il messaggio governativo n. 5678 concernente la modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977. Come già detto il Consiglio di Stato aveva rifiutato di ritirare il messaggio con gli aumenti delle tasse di circolazione, così tacitamente o quasi, la Commissione aveva lasciato il documento in sospeso, in attesa di novità, novità che sembra siano in arrivo con il preventivo 2007.

Alla precisa domanda del mozionante se la Commissione fosse interessata a seguire l'impostazione della sua richiesta, le risposte sono state poco positive. Qualcuno ha dato la sua disponibilità a discuterne approfondendo la tematica, ma valutando pure i pro e i contro alla luce di maggiori informazioni, che andrebbero richieste all'esecutivo. D'altra parte la minor tassa sui rimorchi è accompagnata da una tassazione più elevata sulle motrici. Non sembrerebbero dunque esistere motivi per aderire alla proposta, tanto più che i rimorchi senza le motrici non circolano.

A qualcuno è sembrato poco opportuno, se non addirittura poco serio, invitare il CdS a ritirare un messaggio e la settimana successiva chiedergli di approfondire una singola posizione dello stesso messaggio.

Anche la sicura perdita di competitività di fronte agli altri Cantoni è una ragione per non toccare queste tasse. Il fatto, peraltro rilevato anche dal C.d.S. nel messaggio in oggetto, che i trasportatori, che utilizzano i grandi rimorchi, siano già soggetti alla tassa federale sul

traffico pesante commisurata alle prestazioni, è una delle componenti più importanti per non toccare le tariffe. La penalizzazione di questo settore è palese se si pensa che quasi sempre il 50% dei chilometri sono fatti a “vuoto”.

Un membro della Gestione ha affermato: qualsiasi altra impostazione rischia il referendum, egli si riferiva sia al messaggio 5678, aumento delle tasse e imposte di circolazione, sia al messaggio 5792 sulla mozione Raul Ghisletta che postula l'aumento delle tasse sui rimorchi

Alla fine della discussione il mozionante, collega Raul Ghisletta, aveva preannunciato una iniziativa al riguardo.

Così, come già detto, la Commissione della gestione ha deciso di seguire le indicazioni del Consiglio di Stato e di fare sue le motivazioni ivi contenute.

CONCLUSIONE

In considerazione di quanto sopra esposto e delle ragioni sostenute dall'esecutivo, si chiede al Gran Consiglio di respingere la mozione Ghisletta e cofirmatari del 28 novembre 2005.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Tullio Righinetti, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Croce - Dell'Ambrogio - Foletti - Lombardi -

Merlini - Robbiani - Soldati